

RAPPORTO 2021 **SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE** **DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE**

[Bergamo, 18 giugno 2021] Il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea presenta, in streaming, il **XXIII Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati**.

Le Indagini hanno coinvolto **76 università** ad oggi aderenti al Consorzio. Il **Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati** ha analizzato le *performance* formative di **291 mila laureati nel 2020**: in particolare, **165 mila** laureati di primo livello, **89 mila** dei percorsi magistrali biennali e **36 mila** a ciclo unico; il **Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati** ha analizzato **655 mila laureati** di primo e secondo livello nel 2019, 2017 e 2015 contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati dell'Università di Scienze Gastronomiche; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI **DELL'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE**

I laureati nel 2020 dell'**Università di Scienze Gastronomiche** coinvolti nel **XXIII Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **124**. Si tratta di **79** di primo livello e **45** magistrali biennali.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al 17,7%: il 27,8% tra i triennali. Il 46,8% dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il 41,8% tra i triennali e il 55,6% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il 73,4% dei laureati: è il 67,1% per il primo livello e l'84,4% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 5,6% dei laureati: è il 2,5% per il primo livello e l'11,1% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Università di Scienze Gastronomiche	27,8	41,8	67,1	2,5
Totale	3,2	20,6	72,6	22,8
Magistrali biennali				
Università di Scienze Gastronomiche	-	55,6	84,4	11,1
Totale	6,0	29,6	75,1	18,1
Totale laureati				
Università di Scienze Gastronomiche	17,7	46,8	73,4	5,6
Totale	3,9	23,5	75,4	19,5

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'**età media alla laurea** è 24,9 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,5 anni per i laureati di primo livello e di 25,7 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 96,0% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 96,2% tra i triennali e il 95,6% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 102,4 su 110: 100,7 per i laureati di primo livello e 105,5 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Università di Scienze Gastronomiche	24,5	96,2	100,7
Totale	24,5	57,7	100,1
Magistrali biennali			
Università di Scienze Gastronomiche	25,7	95,6	105,5
Totale	27,2	64,3	108,0
Totale laureati			
Università di Scienze Gastronomiche	24,9	96,0	102,4
Totale	25,8	58,4	103,2

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 61,1% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 38,0% tra i laureati di primo livello e il 100,0% tra i magistrali biennali.

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 3,5% dei laureati: il 2,8% per i triennali e il 4,8% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 26,2% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

L'82,3% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è l'87,3% tra i laureati di primo livello e il 73,8% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Università di Scienze Gastronomiche	38,0	2,8	87,3
Totale	57,3	8,2	66,0
Magistrali biennali			
Università di Scienze Gastronomiche	100,0	4,8	73,8
Totale	61,7	15,3	67,1
Totale laureati			
Università di Scienze Gastronomiche	61,1	3,5	82,3
Totale	57,6	11,3	65,2

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

Il 92,0% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e il 92,0% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 93,8% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 92,9% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti si **iscriverebbero di nuovo all'Università?** L'83,2% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 4,4% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXIII RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI
UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

124 laureati coinvolti nel 2020



 si iscriverebbe di nuovo all'università

83,2% conferma corso
e ateneo

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **152 laureati dell'Università di Scienze Gastronomiche**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **82 laureati triennali del 2019 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2020). Il 29,0% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 29,0% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le performance occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **dell'Università di Scienze Gastronomiche** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (67,7%), è possibile indagare le loro *performance occupazionali a un anno dal titolo*.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 66,7%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 15,2%.

Tra gli occupati, il 25,0% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 20,8% ha invece cambiato lavoro; il 54,2% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 29,2% degli occupati può contare su un **lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 37,5% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). L'8,3% svolge un'**attività autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 12,5% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.468 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 45,8% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 45,8% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

		TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
		Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali						
Università di Scienze Gastronomiche		66,7	54,2	12,5	1.468	45,8
Totale		69,2	58,9	22,8	1.270	62,8

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello (magistrali biennali)** del 2019 contattati dopo **un anno** dal titolo sono **21**, quelli del 2015 contattati a **cinque anni** sono **14**.

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 72,7%. Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 20,0%. Il 14,3% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 42,9% ha invece cambiato lavoro; il 42,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 14,3% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 42,9% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato).

La **retribuzione** è in media di 1.126 euro mensili netti.

Il 42,9% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo; inoltre, il 28,6% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2015, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 100,0%. Il tasso di **disoccupazione** è nullo.

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 75,0%, mentre svolge un **lavoro autonomo** il 12,5%.

Le **retribuzioni** arrivano in media a 1.501 euro mensili netti. Il 62,5% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto; il 50,0% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Ma dove vanno a lavorare? Il 100,0% dei laureati è inserito nel settore privato. L'ambito dei servizi assorbe il 62,5%, mentre l'industria accoglie il 25,0% degli occupati; 12,5 la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXIII RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI
 UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Numero di laureati di secondo livello coinvolti:


a UN anno dal titolo

21

a CINQUE anni dal titolo

14

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione			Lavoro part-time		
					
a 1 anno	72,7%	68,1%	a 1 anno	-	20,7%
a 5 anni	100,0%	87,7%	a 5 anni	-	10,9%
Retribuzione mensile netta			Efficacia della laurea*		
					
a 1 anno	1.126€	1.364€	a 1 anno	42,9%	66,0%
a 5 anni	1.501€	1.556€	a 5 anni	62,5%	68,5%
*laurea molto efficace o efficace					